

SCHEDA A

OG OGGETTO =

Definizione tipologica: edificio.

Qualificazione: edificio ad uso residenziale.

Denominazione:

LDC: Ingresso da via Vittorio Veneto 108/110. Isolato delimitato da via Enrico Caruso, via Giacomo Puccini e via Pietro Mascagni.

DT CRONOLOGIA: sec. XX, primo/secondo quarto.

AU DEFINIZIONE CULTURALE: ambito milanese.

CO CONSERVAZIONE: buona, con problemi nell'intonacatura della muratura esterna (macchie di umidità, abrasioni, scrostature, cadute di colore); si segnala la presenza di graffiti sulla cinta muraria esterna.

RS RESTAURI: interventi di restauro limitati all'inserimento di strutture protettive (tettoia d'ingresso) e al rifacimento degli infissi.

DA DATI ANALITICI =

IMPIANTO STRUTTURALE: struttura in mattoni intonacata e dipinta con zoccolatura perimetrale in pietra a vista e a reticolo cementizio.

PIANTA: rettangolare (due parallelepipedi affiancati a sviluppo E-W con corpo di fabbrica aggettante N-S).

DESCRIZIONE GENERALE DELLA FABBRICA ARCHITETTONICA: L'edificio, dallo sviluppo E-W, è organizzato su di una pianta rettangolare composta da due corpi di fabbrica affiancati. La facciata della porzione sinistra del complesso, orientata a S-E, è impreziosita da un patio colonnato d'ingresso, perpendicolare alla struttura principale, che alleggerisce le volumetrie, conferendo alla struttura un ricercato effetto a torre. L'ingresso al piano terra, protetto da porte a vetro e gabbie metalliche, è ritmato da una coppia di archi a tutto sesto, sottolineati da bordure rosse, poggianti su colonnine con capitelli corinzi. Schema ripetuto al piano superiore, dove si apprezza a pieno lo schema a patio esterno rialzato, nonché la componente eclettica del citazionismo architettonico storicista dello schema capitello corinzio-colonna-base sagomata con modanature. Di ottima fattura anche la balaustra in ferro battuto della balconata, di chiaro gusto liberty, lavorata a volute spiraliformi che ben dialogano con il fregio cementizio sommitale (posto appena al di sotto del tetto) lavorato a bassorilievo. Le quattro finestre laterali della facciata, due al primo piano e due al piano terra, sono profilate in materiale cementizio: quelle dell'ordine superiore propongono uno schema a edicola centinata, con arco a tutto sesto enfatizzato dal rosso della bordura; quelle dell'ordine inferiore risultano invece rettangolari, con linee scanalate e maggiore rigore geometrico. Il basamento della parete è definito da uno zoccolo composto da un reticolo lapideo a vista che prosegue anche sul fianco N-E, completamente ridipinto di marrone nocciola e privo di elementi architettonici e aperture sull'ampia muratura. Per quanto concerne la facciata del corpo di fabbrica adiacente (civico 108), essa risulta nettamente meno rimaneggiata (all'innesto con l'edificio del civico 110 è possibile apprezzare, a livello della parte alta della parete giustapposta, la condizione preesistente del fabbricato), con intonaco a vista, patio quadrato colonnato d'ingresso, balconatura al primo piano e quattro sobrie finestre rettangolari profilate e mensolate, protette da gabbie metalliche dipinte di grigio (al pari del balcone). Come per il corpo di fabbrica giustapposto, il fianco S-W risulta privo di inserti architettonici o decorativi, eccezion fatta per la piccola finestra dell'area mansardata posta appena al di sotto della tettoia a spioventi. Sulle pareti del retro di entrambi

gli edifici (N-W) sono presenti finestre e ingressi ausiliari, nonché giardini e vani di servizio.

NSC NOTIZIE STORICO - CRITICHE: l'edificio fa parte di un'ampia ed eterogenea serie di villette a due piani, ampiamente presenti in territorio bollatese, edificate fra la fine del primo e il terzo quarto del XX secolo. Come in altri edifici simili, anche nel caso in oggetto si ritrova l'utilizzo della pietra a vista a definire la zoccolatura perimetrale e la struttura a patio colonnato (in questo caso collocata all'innesto fra i due corpi di fabbrica, al civico 108, e all'ingresso del civico 110). Da rilevare, poi, oltre alla gestione neorazionalista delle volumetrie e degli spazi, leitmotiv di molta dell'architettura residenziale del XX secolo, ampiamente presente in svariati edifici di Bollate, anche la componente eclettica del corpo di fabbrica di sinistra (civico 110), nettamente più rimaneggiato rispetto a quello di destra, con inserti classicheggianti (capitelli corinzi, colonne, basi con modanature, archi a tutto sesto sottolineati da bordure rosse, profilature cementizie a edicola centinata delle finestre, fregio continuo spiraliforme del sottotetto) e decorazioni proprie del repertorio liberty (ferri battuti).

TU CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà privata.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO =

FNT

BIB BIBLIOGRAFIA: inedito.

AD ACCESSO AI DATI: libero.

CM COMPILAZIONE

Massimiliano Ferrario, 1 ottobre 2019

AN ANNOTAZIONI

FOTOGRAFIE: Vittorio\_Veneto\_110\_01-04